



paesaggi del Monferrato

Domenica 24 Marzo

Una meravigliosa escursione che ci condurrà nei paesaggi del Monferrato, territorio un tempo bagnato dal mare e che attraverso la sua "Pietra da Cantoni", una roccia tipica di queste zone, e attraverso l'arte del paesaggio ci racconterà di storie lontane, di balene preistoriche e di conchiglie fossili... Cammineremo insieme alla nostra guida Silvia nel "mare" delle dolci colline del Monferrato, oggi patrimonio UNESCO, con i suoi vigneti e i suoi Infernot, luoghi sotterranei utilizzati per la conservazione del vino e scavati nella Pietra da Cantoni. Termineremo la nostra escursione attraversando il borgo di Cella Monte, uno dei borghi più belli d'Italia e ...*naturalmente giocheremo !!!*

Ritrovo: domenica 24 Marzo alle ore 08,30 presso piazzale Scuola Media Grignasco

Rientro: domenica 24 Marzo alle ore 18,30 presso piazzale Scuola Media Grignasco

Itinerario in Pullman: da Grignasco a Cella Monte (AL) (m.268) e **viceversa**

Quota massima m.268 s.l.m (m=metri s=sul l=livello del m=mare)

Dislivello: m. 260

Tempo di cammino: 2/3 ore circa. Lunghezza percorso : 12.5 Km. Giro ad anello che tocca i paesi di Cella Monte e Sala Monferrato.

Difficoltà: T = TURISTICO: itinerari facili con percorsi evidenti, su carrabili, mulattiere o sterrate, che non pongono incertezze o problemi di orientamento.

COME FARE PER PARTECIPARE:

-) confermare la propria adesione entro **martedì 19 MARZO** con una mail all'indirizzo di posta:
escaigri@gmail.com
indicando nome e cognome di ogni ragazzo/a che partecipa.

Quota di partecipazione Euro 27,00 (pullman + guida) da versare all'iscrizione a Samanta Bagno tramite bonifico sul c/c n. IT28Z3608105138259814259875 DI POSTE ITALIANE indicando nome e cognome del ragazzo/a.

-) il giorno dell'uscita i ragazzi oltre all'equipaggiamento richiesto si dovranno presentare con:
- la **tessera CAI** aggiornata con bollino 2024 !

Cosa occorre portare ? Nello zaino: borraccia con acqua, bicchiere di metallo/plastica, pranzo al sacco & la tessera Socio giovane Cai, la crema solare, la mitica maglietta ESCAI... mantellina o k-way per ripararsi dalla pioggia e ombrellino, TELO per pranzo al sacco, facoltativo la macchina fotografica/binocolo.

UN RICAMBIO di SCARPE (es. da ginnastica) E CALZE in una borsa di plastica tassativamente nello ZAINO
RAZIONE ABBONDANTE DI ACQUA
(NON CI SONO FONTANE O POSSIBILITA' DI ACQUISTO ACQUA FINO ALLA FINE DEL GIRO AD ANELLO).

Cosa mi metto? Scarponi obbligatori, calzettoni (es. di lana), pantaloni lunghi (NO Jeans), giacca a vento, pile/felpa, cuffia/guanti in pile/lana.

**E' importante che lo zaino e gli indumenti
li prepari insieme ad un tuo genitore!**



A fine giornata come da tradizione si festeggiano i Compleanni !!!

Per qualsiasi informazione puoi contattare il tuo Accompagnatore di AG:
Marco Polo cell 339 8069284
Ervana Ruzza cell 339 5925739 (ore pasti)
Angela Miccone cell 333 9871856 (ore pasti)

Si prega cortesemente di avvisare tempestivamente se, dopo l'adesione, il /la figlio/a sarà impossibilitato/a a partecipare. Grazie!

IL PROGRAMMA PUO' ESSERE SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI



La pietra dei cantoni....Una storia millenaria

E' una pietra di costruzione tra le più pregiate che si trovano sul territorio italiano.

La storia della **Pietra da Cantoni** inizia circa 20 milioni di anni fa (Miocene inferiore, Burdigaliano) quando il mare ricoprì parte di questa grande isola monferrina. Il clima e il paesaggio dovevano assomigliare a quello degli ambienti di "scogliera" delle fasce sub-tropicali e tropicali attuali. In **questo mare si depositò la Pietra da Cantoni "più antica"** (20-14 milioni di anni fa). Le zone costiere dell'isola furono colonizzate da numerosi animali e piante, tra i quali alghe rosse calcaree, molluschi, coralli, ricci di mare. Questi strati, dai quali furono estratti **cantoni pregiati per l'edilizia** o furono scavati per ricavarne numerosi infernot, testimoniano che **il mare della Pietra da Cantoni** più recente era ricco di plancton calcareo e di pesci, tra i quali squali di varie specie e taglie; di questi ultimi sono stati ritrovati denti anche di grandi dimensioni e vertebre. **Nei "cantoni" si ritrovano anche numerose foglie fossili**, trasportate in mare dal vento o dai corsi d'acqua. Questi fossili vegetali indicano che sulle terre emerse mioceniche crescevano piante di vario tipo, tra le quali sequoie, pini, larici, abeti, cipressi, faggi, betulle, castani, querce, platani, eucalipti, gardenie.

Il Monferrato degli infernot

L'*infernot* è una piccola camera sotterranea, scavata nella Pietra da Cantoni senza luce ed aerazione, generalmente raggiungibile attraverso una cantina, e utilizzata per custodire il vino imbottigliato.

L'alloggiamento delle bottiglie varia: a nicchie, gradinate o a piani continui. Alcuni sono impreziositi da decorazioni, altri addirittura hanno un tavolo, che non è mai un elemento aggiunto ma scavato nella pietra.

Ogni *infernot* è un'opera unica realizzata dalla maestria di persone comuni, è un manufatto che rappresenta in sintesi il patrimonio materiale ed immateriale del nostro Monferrato.

